



## famiglia

DI LAURA LOGLI AVVOCATO



### Un bravo papà... sotto sfratto

**Ho 45 anni e convivo con mia figlia, 8 anni, e con suo padre in una casa di proprietà di lui. Tra noi la convivenza si è ormai fatta insostenibile mentre tra padre e figlia i rapporti sono ottimi. Se ufficializzo la fine della convivenza, posso costringere il padre di mia figlia a lasciare la casa dove attualmente viviamo? Roberta, Frosinone**

**Q**uello che può fare è formalizzare la crisi della famiglia presentando un ricorso al Tribunale dei minorenni della sua zona (a cui spetta decidere in relazione ai figli nati da situazioni di convivenza o naturali), chiedendo che la casa familiare sia assegnata a lei quale affidataria di vostra figlia minore. Se il Tribunale deciderà per l'affidamento

(o più verosimilmente la collocazione) di vostra figlia presso di lei, probabilmente la casa le verrà assegnata per consentire a sua figlia di continuare a vivere nell'ambiente in cui è sempre stata. Una volta ottenuto il provvedimento di assegnazione, questo diventa esecutivo nei confronti del papà. Se non se ne andrà potrà farlo «sfrattare» con l'aiuto dell'ufficiale giudiziario.

#### Liti per l'eredità

### Tre fratelli. La casa di famiglia. Chi può venderla?



**Siamo tre fratelli e abbiamo ereditato una casa. Due di noi la vogliono vendere, il terzo no. Credo che l'unica soluzione sia mettere la casa all'asta. Ma possiamo farlo anche se uno di noi non vuole? Loredana, Messina**

Prima che la casa sia venduta all'incanto, ciascuno dei coeredi può chiederne l'assegnazione, liquidando gli altri della rispettiva quota. Poi, tutte le volte che è possibile, la legge preferirebbe che il bene venisse diviso in natura, cioè separandolo e assegnandone una porzione fisica a ciascuno dei coeredi. Nel caso di un appartamento molto grande

con più accessi, per esempio, si potrebbe smembrarlo in appartamenti più piccoli. Solo quando tutto questo non è praticabile, il bene può essere venduto all'asta con suddivisione successiva del ricavato. La casa può, quindi, non andare all'asta solo se uno dei fratelli ne chiede l'assegnazione e liquida la quota spettante agli altri due.

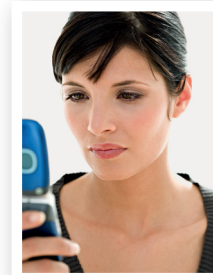
### Zero soldi ai conviventi

**Convivo e ho una bimba che porta il cognome del padre. Il nostro rapporto è finito. Andrei da mia madre con la bimba, devo dirglielo? Non voglio che la bambina sia affidata a lui, ma sono senza lavoro... Lia R.**

Deve dirgli che andrà da sua madre e non credo che vostra figlia sarà affidata a lui solo perché lei non lavora. E lui dovrà mantenere la bambina, ma non lei perché non siete sposati.

### Minacce via Sms

**Come posso recuperare sms ricevuti mesi fa? L'operatore dice che è impossibile. Sono in causa di separazione e devo documentare ingiurie e minacce... Rosa, Milano**



L'operatore è tenuto a recuperare gli sms purché vi sia l'ordine del giudice. Il suo avvocato deve portare testimonianze a prova delle ingiurie e delle minacce e chiedere al giudice di disporre un ordine di esibizione dei suoi sms. Non è detto che il giudice decida di farlo.

### la domanda del mese

**Vorrei separarmi ma non posso permetterlo. Cosa si intende per patrocinio a spese dello Stato? N.L.**

Si intende che le spese di assistenza legale sono pagate dallo Stato. Può essere richiesto sia dai cittadini italiani che dagli stranieri che risiedono in Italia, o che lo erano al momento in cui è sorto il rapporto per cui occorre il patrocinio. Bisogna avere un reddito inferiore a una cifra che varia ogni anno (oggi è di circa 9 mila euro). Si può usufruirne per procedimenti civili (risarcimento in seguito a incidenti stradali), penali (lesioni gravi) ecc. Le vittime di reati di violenza sessuale ne hanno diritto a prescindere dal reddito.

